

Paglia e l'inquinamento da mercurio «Facciamo causa alla Toscana»

Il presidente di Italia Nostra chiede l'intervento della magistratura

- ORVIETO -

L'INQUINAMENTO da mercurio nella valle del Paglia ha un responsabile ben preciso che è la Regione Toscana a cui è necessario intentare causa e chiedere i danni. E' questa la posizione che assume Italia Nostra dopo che l'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini ha reso noti i risultati della prima attività di monitoraggio dei fiumi Paglia e Tevere da cui è risultata una concentrazione particolarmente elevata di mercurio nello specchio d'acqua dell'oasi naturalistica di Al-

ACCERTAMENTI
Esclusa la contaminazione delle verdure ma l'Arpa farà ulteriori verifiche

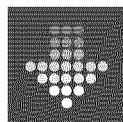
viano. Secondo Lucio Riccetti, già candidato alla Camera con il Movimento Cinque Stelle e presidente della sezione locale di Italia Nostra, il vero interlocutore per la questione mercurio deve essere considerato il governatore della Regione Enrico Rossi.

L'AUSPICATO intervento della magistratura dovrebbe servire anche a verificare se le cave dell'Amiata, da cui si estrae il cinabro da cui si ricava il mercurio, siano state effettivamente bonificate, dal momento che «a oltre trent'anni dalla chiusura, il mercurio continua a essere presente nel fiume Paglia in grande quantità» dice. «Le scoperte annunciate



GOVERNATORE Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana

dall'assessore Cecchini erano già note almeno dal 2014 dal 2015 grazie a studi tecnico-scientifici - dice Riccetti -. Ciò che Cecchini e il sindaco di Orvieto dovrebbero dirci è cosa hanno fatto finora le varie commissioni e contratti di fiume avviati ormai da anni e perché la Regione e il Comune non hanno chiesto l'intervento della magistratura per valutare eventuali responsabilità della Regione Toscana per danno ambientale, per un'eventuale mancata vigilanza nella chiusura e bonifica dell'area delle cave». Riguardo la delicatissima questione dei rischi alla salute umana, lo studio della Regione aveva escluso la contaminazione



«Occorre bonificare con urgenza»

«Bisogna intervenire con urgenza con la bonifica del fiume Paglia, magari mandando il conto alla Regione Toscana, una volta accertate le responsabilità» dice il presidente di Italia Nostra

delle verdure coltivate nella piana del Paglia, ma l'Arpa ha chiesto tempo per svolgere ulteriori verifiche. Italia Nostra è durissima su questo aspetto: «E' grave il silenzio sulla trasformazione del mercurio in metilmercurio, forma dannosa e tumorale, che avviene a ridosso di Orvieto, oltrepassata Allerona Scalo combinando il mercurio con batteri anaerobici, presenti nelle fognature e nelle acque inquinate. Il metilmercurio entra nel circuito alimentare, e quindi vitale, degli animali, dai pesci nel Paglia, in questo caso, agli animali selvatici che si abbeverano o mangiano quei pesci, fino all'uomo» dice il presidente.

C.L.

